



GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI
Anni 2017-2018

ALLEGATO A) al Capitolato Speciale di Appalto

NORME PER LA GESTIONE CIMITERIALE

ART. 1) INUMAZIONI E TUMULAZIONI: NORMA GENERALE

L'appaltatore provvederà a ricevere le salme presso i cimiteri e ad accompagnarle sino al luogo della sepoltura, accertandosi della loro esatta destinazione e provvedendo a tutte le operazioni di inumazione e tumulazione.

Le operazioni dovranno essere effettuate attenendosi strettamente alle prescrizioni:

- del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, con particolare riferimento ai capi XIV, XV, XVI, XVII e XVIII;
- del Regolamento Regionale 9/11/2004 n. 6
- della Legge 30/3/2001 N. 130
- del DPR 254/2003
- delle leggi e dei Regolamenti in materia di Polizia Mortuaria
- del Titolo VI (articoli 337 - 343) del Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934 n. 1265 e s.m.i.;
- delle Circolari del Ministero della Sanità n. 24/93 e 10/98
- del D.Lgs. 81/2008
- del DPR 177/2011

ART. 2) INUMAZIONI : DESCRIZIONE

L'inumazione consiste nel seppellimento della bara in una fossa scavata nella terra.

Lo scavo della fossa dovrà esclusivamente avvenire in forma singola, essendo esclusa la possibilità del permanere di scavi aperti all'interno dei Cimiteri, e con impiego di casseri e di quanto altro necessario affinché non siano interessati gli scavi limitrofi.

L'operazione di inumazione comprende le seguenti fasi:

- a) trasporto del feretro nel cimitero a partire dal luogo di sosta del corteo funebre;
- b) per le salme provenienti da Comuni di distanza superiore a Km. 100 occorre procedere all'asporto del coperchio della cassa, al taglio dello zinco interno ed a rimettere il coperchio in legno sulla cassa, qualora la cassa abbia un involucro interno in zinco;
- c) eliminazione della cassa metallica nel caso in cui questa contenga la cassa di legno;
- d) scavo della fossa, nel campo di inumazione, con l'impiego di mezzi meccanici, secondo i criteri, evitando di interessare le sepolture limitrofe e provvedendo ove necessario alla bonifica del terreno, di cui al successivo art. 4, punto 5. Le fosse dovranno avere le dimensioni previste dal Regolamento Regionale 9 novembre 2004 n. 6.
- e) sistemazione del feretro nella fossa;



Settore Demanio Patrimonio Sport

- f) riempimento della fossa utilizzando la terra scavata, con addizione di sabbia secondo la natura del terreno e le caratteristiche del campo, onde agevolare il drenaggio ed evitare cedimenti del tumulo, operazione da ripetersi ogni qualvolta se ne presenti la necessità e comunque a richiesta dell'Amministrazione;
- g) risanamento e livellamento dell'area circostante;
- h) mantenimento, nel tempo, dell'omogeneo livellamento della terra per eliminare gli abbassamenti dovuti dall'assestamento del terreno.

ART. 3) TUMULAZIONI

1. Tumulazione di salma in loculo

Per tumulazione si intende il seppellimento di un cadavere in una tomba in muratura, colombaro singolo in muratura, vetroresina o altri materiali plastici.

1.1 Tumulazioni di salma in loculo stagno: descrizione

L'operazione comprende i seguenti adempimenti:

- a) trasporto del feretro a partire dal punto di sosta del corteo funebre sino a quello della sua tumulazione;
- b) apertura del tumulo e collocazione del feretro nel sito di tumulazione;
- c) chiusura del tumulo, secondo le disposizioni dell'art. 76, commi 8) e 9), del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285;
- d) smontaggio e rimontaggio dei ponteggi pesanti, qualora non sia possibile utilizzare gli appositi elevatori;
- e) pulizia dell'area interessata all'operazione.

1.2 Tumulazioni di salma in loculo aerato: descrizione

L'operazione comprende i seguenti adempimenti:

- a) trasporto del feretro a partire dal punto di sosta del corteo funebre sino a quello della sua tumulazione;
- b) apertura del tumulo e collocazione del feretro nel sito di tumulazione;
- c) chiusura del tumulo mediante sigillo in vetroresina, fibrocemento o altro materiale di natura plastica previo posizionamento del filtro sul coperchio, sul perimetro della battuta del loculo applicazione di mastice butilico e apposizione di squadrette in materiale metallico e sigillatura finale del perimetro del loculo con mastice butilico.
- d) smontaggio e rimontaggio dei ponteggi pesanti, qualora non sia possibile utilizzare gli appositi elevatori;
- e) pulizia dell'area interessata all'operazione.

2. Tumulazioni con taglio di viale

In tal caso la tumulazione dovrà realizzarsi mediante scavo del viale fino alla profondità della tomba, 1° o 2° livello interrato (taglio del viale) – apertura della tomba – collocamento della salma – chiusura della tomba con muratura di mattoni – chiusura dello scavo – costipamento del terreno – allontanamento del materiale di risulta - fornitura e spandimento di materiale inerte sull'area del taglio viale o ripristino con finitura simile all'esistente.



3. Tumulazioni in tomba di famiglia

L'operazione comprende i seguenti adempimenti :

- a) rimozione della lastra di chiusura esterna
- b) predisposizione di ponteggio alla base inferiore delle tombe di famiglia
- c) collocazione del feretro nel sito di tumulazione tramite apposito calaferetri fornito dall'Amministrazione Comunale;
- d) chiusura del tumulo, secondo le prescrizioni dell'art. 76, commi 8) e 9) del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285;
- e) smontaggio del ponteggio.

Si rimanda a quanto contenuto nell'allegato DUVRI ed in particolare ai rischi connessi alle attività previste presso le tombe di famiglia per la presenza di spazi confinati e alle norme previste dal D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177 e alla necessità di qualificazione.

4. Tumulazioni di resti mortali provenienti da altro Comune

L'operazione comprende i seguenti adempimenti :

- a) apertura del tumulo;
- b) sistemazione della cassetta di zinco nella sede di tumulazione;
- c) chiusura del tumulo
- d) smontaggio e rimontaggio dei ponteggi pesanti, qualora siano interessate la quarta e la quinta fila;
- e) pulizia dell'area interessata all'operazione.

5. Ripristino tumuli in caso di perdite organiche

L'operazione comprende i seguenti adempimenti:

- a) apertura del tumulo;
- b) estrazione della cassa;
- c) disinfestazione e disinfestazione del colombaro;
- d) sistemazione della cassa in zinco;
- e) saldatura della cassa di zinco;
- f) chiusura del tumulo.

ART. 4) ESUMAZIONI

1. Norme generali

a) Le esumazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle norme sanitarie vigenti, potranno essere effettuate solo nei periodi dell'anno ivi previsti e dietro autorizzazioni dei competenti organi sanitari, secondo le prescrizioni del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e del D.P.R. 15 luglio 2003 n. 254.

Esse saranno effettuate rispecchiando fedelmente i tempi e le modalità contenute nel Titolo VI capo V del Regolamento di polizia mortuaria in vigore.

b) Sarà compito dell'Amministrazione comunale portare a conoscenza dei dolenti la volontà di procedere ad esumazioni almeno un mese prima dell'inizio delle operazioni dell'esumazione stessa.

A tale scopo l'elenco delle salme da esumare dovrà essere reso noto da parte dell'Appaltatore ai competenti uffici comunali almeno 6 (sei) mesi prima dall'inizio delle operazioni, per consentire l'individuazione dei familiari.



Settore Demanio Patrimonio Sport

I necrofori e gli operatori adibiti alle operazioni dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, quali: tuta usa e getta, guanti in lattice, mascherine in grado di proteggere da esalazioni organiche, occhiali di protezione, stivali al ginocchio con puntali in ferro e suola antiforo ecc.

L'area interessata dal ciclo di esumazioni dovrà essere recintata con appositi pannelli sia per motivi di sicurezza in quanto cantiere lavori, sia per impedire la vista delle operazioni ad estranei e curiosi.

Le operazioni iniziano con la rimozione delle lapidi, cippi e tumuli che saranno conferiti ad apposite discariche di R.S.U.

Lo scavo potrà essere svolto con mezzo meccanico (tipo miniescavatore a cingoli gommati o *skyloader* tipo *bobcat* attrezzato) ovvero a mano, facendo uso di pala, vanga, o piccone. Nel caso di scavo con mezzo meccanico questi avverrà fino all'affiorare del coperchio ligneo della cassa, senza mai procedere oltre. La prosecuzione dello scavo avverrà a mano con idonea attrezzatura utensile, in sequenza progressiva secondo l'ordine di sepoltura, portando a termine una sola esumazione per volta.

c) Gli operatori cimiteriali dovranno essere dotati di idonei D.P.I. (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81) e di apposito sacchetto in tessuto naturale (cotone/cotone-lino/lino), di colore scuro e biodegradabile e di dimensioni di circa cm. 50 x 75, dotato di laccio di chiusura e di targhetta idonea su cui riportare gli estremi del cippo (nome-cognome del defunto, data di nascita e data di morte, cimitero di sepoltura, campo, numero di "cippo" o di fossa).

La fornitura di tale sacchetto è considerata compresa nell'appalto nelle quantità almeno necessarie ed oltremodo sufficienti al numero di operazioni annue da svolgere. Al termine della raccolta di tutti i resti ossei di ciascun defunto, svolgendo l'operazione con meticolosità, precisione e cura, collocando di volta in volta i resti nell'idoneo sacchetto, si procederà alla completa rimozione e pulizia della fossa dalle residue parti in legno, metalliche, d'indumento, e/o tessuti vari. Sarà inoltre necessario vangare il fondo della fossa per almeno 50 cm, al fine di rimescolare la porzione di terreno che è rimasta in aderenza con il feretro, su cui si sono concentrati gli esiti della putrefazione e scheletrizzazione cadaverica e quindi per riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno.

Qualora il Direttore dell'esecuzione del contratto lo riterrà opportuno, secondo quanto prescritto al successivo art. 5, (generalmente obbligatorio quando si opera in campi comuni che hanno già svolto almeno due turni decennali di inumazioni), si dovrà fornire e porre in opera idonee operazioni di bonifica del terreno, così da migliorare le caratteristiche mineralizzanti di tali terreni. I sacchetti di resti ossei di volta in volta chiusi, etichettati, potranno essere collocati in ossario comune, secondo le prescrizioni di cui al capo XIII del citato Regolamento o collocati in ossarietto o loculo o tomba di famiglia secondo quanto richiesto dai familiari.

Se da collocarsi in sepoltura privata (ossarietto, loculo, tomba di famiglia), dovrà essere trasferito l'intero contenuto del relativo sacchetto all'interno di idonea cassetta in zinco (a norma secondo quanto dispone il D.P.R. n. 285/1990) che l'Appaltatore dovrà fornire, se richiesta. L'introduzione dei resti ossei avverrà all'interno della camera mortuaria o cappella cimiteriale, eventualmente anche in presenza dei familiari che non dovranno intralciare le operazioni. Il trasferimento delle ossa avverrà con estrema cura, cautela e precisione da parte degli addetti, equipaggiati con i dovuti D.P.I., con abbigliamento decoroso, pulito ed in ordine, procedendo con la disposizione del cranio, ossa femorali, tibia, bacino ecc. via via fino alle ossa più minute; terminata l'introduzione delle ossa, sarà eseguita la chiusura della cassetta per saldatura a stagno.



Settore Demanio Patrimonio Sport

d) Tutto il materiale, resti mortali esclusi, risultante dalle operazioni di esumazione dovrà essere trattato come rifiuto speciale cimiteriale e trattato in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e del D.P.R. 15 luglio 2003 n. 254.

e) Se la salma risultasse mineralizzata si procederà alla raccolta dei resti che dovranno essere posti nelle apposite cassetine di zinco, aventi le caratteristiche previste dall'art. 36, comma 2, del D.P.R. n. 285/1990.

f) Nel caso la salma non dovesse essere completamente mineralizzata si dovrà procedere alla raccolta della stessa che verrà collocata in apposita bara di legno (casse per indecomposti) che conseguentemente verrà reinumata nelle apposite aree riservate alle salme non completamente mineralizzate o inviata alla cremazione.

Tutti gli adempimenti relativi alla corretta gestione delle attività di trasporto e smaltimento rifiuti sono a carico dell'appaltatore che dovrà pertanto:

- provvedere alla fornitura e compilazione dei formulari di identificazione e dei Registri di carico e scarico dei rifiuti.
- provvedere ad ogni altro adempimento previsto dalla normativa in vigore.

Infine i resti mortali risultanti dalle esumazioni e per i quali non esistono specifiche richieste da parte di familiari interessati dovranno essere collocati negli ossari comuni previsti dall'art. 67 del D.P.R. n. 285/1990 già citato.

2. Esumazioni: ricomposizione dei resti mortali e collocazione in apposita cassetta di zinco e loro avviamento alla cremazione

L'operazione include gli oneri di cui al precedente punto 1 con i seguenti oneri aggiuntivi:

- a) rimozione copritomba/monumentino;
- b) apertura feretro;
- c) deposito dei resti mortali, dopo diligente raccolta, in apposita cassetta di zinco prevista dall'art. 36 del DPR. n. 285/90 a spesa dell'utente;
- d) sigillatura del coperchio mediante saldatura ed apposizione sul coperchio di targhetta riportante i dati anagrafici del defunto;
- e) pulizia dell'area circostante la tumulazione.

L'avvio dei resti mortali (scheletrizzati o meno) a cremazione e la fornitura di contenitori all'impianto di cremazione è escluso dall'oggetto dell'appalto ed è a completo carico dei richiedenti il servizio.

3. Esumazioni eseguite al di fuori del ciclo di rotazione decennale del cimitero

Si tratta di un'operazione eseguita nell'interesse del servizio per reperire fosse da inumazione o nell'interesse del privato per motivate esigenze.

Tale operazione comprende gli stessi oneri cui ai punti precedenti nel caso di richiesta di ricomposizione dei resti mortali in cassetta di zinco prevista dall'art. 36 del D.P.R. n. 285/1990.

4. Esumazioni straordinarie o comandate dalle autorità giudiziarie

L'appaltatore dovrà garantire tutti i lavori conseguenti ad esumazioni o traslazioni straordinarie, anche prima del tempo necessario alla mineralizzazione dei cadaveri, secondo gli ordini ed istruzioni, impartiti dal Direttore dell'esecuzione del contratto o dalle Autorità Giudiziarie.

5. Esumazioni con bonifica del terreno



Settore Demanio Patrimonio Sport

a) Qualora in fase di esumazione il materiale di scavo risulti non idoneo, ad esclusivo giudizio dell'Amministrazione comunale, per condizioni di composizione e di struttura del terreno, o anche per rinvenimento di materiali di qualsiasi genere anche di natura inquinante, (p.es. detriti di materiale da costruzione), lo stesso dovrà essere smaltito in conformità alle disposizioni di legge, portato in discarica e sostituito da materiale idoneo.

b) Nel caso di inumazioni da svolgersi in campi da riciclare, secondo le risultanze della pianta cimiteriale, le operazioni di scavo devono procedere con esame visivo per individuare eventuali rifiuti o reperti organici. In tal caso gli stessi dovranno idoneamente essere reinumati.

6. Esumazioni eseguite all'interno del ciclo di rotazione decennale del cimitero

Si tratta di un'operazione da eseguirsi all'interno dell'appalto di cui al punto C3 dell'elaborato " stima costi annui"

Tale operazione comprende:

- Approntamento della recinzione di cantiere comprensivo di teli coprenti su tutto il perimetro del campo da esumare di altezza minima h. 2,00
- Approntamento di un gazebo in uno spazio idoneo ad ospitare la presenza di congiunti durante le operazioni
- individuazione della fossa in cui è sepolta la salma da esumare con idonei segnali a garanzia del luogo di sepoltura di ogni defunto;
- Abbattimento e rimozione di arbusti o alberature di qualsiasi dimensione, ove presenti sulla sepoltura, compresa la rimozione dell'apparato radicale, smaltimento trasporto e oneri discarica
- Demolizione e asporto dei monumenti di marmo e parti cementizie previa raccolta delle fotografie; consegna delle stesse all'incaricato cimiteriale o messa a disposizione dei parenti.
- Raccolta carico trasporto e smaltimento dei materiali di risulta e oneri di discarica
- Scavo delle fosse eseguito con mezzo meccanico fino alla profondità delle casse, pulizia manuale del coperchio e loro apertura per verifica dello stato di mineralizzazione.

In caso di rinvenimento di oggetti appartenuti al defunto, il personale dell'Appaltatore addetto all'esecuzione dell'esumazione, provvederà all'immediata consegna ai parenti ove presenti. In caso di assenza di parenti/congiunti provvederà al loro inserimento in apposita busta di materiale plastico e trasparente con chiusura ed etichetta esterna da compilarsi con il nominativo del defunto. Tale busta dovrà essere consegnata immediatamente all'Addetto Cimiteriale preposto presente in loco; per tale operazione vale la modalità di cui all'art. 84 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

- raccolta dei resti mortali e loro sistemazione in cassette di zinco se la salma risulta regolarmente decomposta; collocazione dei resti mortali secondo la destinazione indicata (loculo ossario cinerario colombaro tomba di famiglia ecc.) dall'addetto cimiteriale

- in caso di non riducibilità dei resti mortali si provvederà:

a) alla raccolta dei resti inconsunti in sacco salma biodegradabile/cofano di legno grezzo, al trattamento degli stessi con prodotti enzimatici per favorire i processi di mineralizzazione e successivamente reinumati in nuovo sito appositamente predisposto

oppure

b) alla raccolta dei resti inconsunti in sacco salma, per evitare possibili spandimenti di liquidi, deposito degli stessi in cofano di legno grezzo. Operazione di incassamento e di trasporto dei resti mortali al forno crematorio ed loro cremazione



Ricollocazione delle ceneri rientranti secondo la destinazione prevista

Il collocamento nel cofano dei resti non completamente mineralizzati verrà eseguito manualmente da un congruo numero di operatori, nel rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, con particolare riguardo alla movimentazione manuale dei carichi. Nell'operare gli addetti dovranno agire con atteggiamento attento, consono al luogo e rispettoso delle circostanze. L'operazione verrà effettuata nelle immediate vicinanze della sepoltura in esumazione, a bordo fossa o in area indicata dall'Addetto Cimiteriale presente in loco. L'Appaltatore provvederà anche, ove richiesto, ad ogni attività di movimentazione dei feretri di salme indecomposte destinate a cremazione, all'interno del Cimitero. Il mezzo di trasporto utilizzato dovrà essere idoneo e tenuto in costante stato di pulizia.

A completamento delle operazioni di esumazione ordinaria ed in ogni caso prima di eseguire la copertura degli scavi realizzati, l'Appaltatore provvederà ad effettuare la completa bonifica delle fosse, vagliatura superficiale del terreno con rimozione di eventuali ciotoli, trasporto, conferimento ed oneri di discarica del materiale rimosso.

- Raccolta di tavole, casse lignee, residui di vestiario ed eventuali avvolgimenti da depositare entro contenitori flessibili riportanti la dicitura "Rifiuti Cimiteriali Provenienti da Operazioni di Esumazioni" e successivo avvio allo smaltimento

Le forniture dei materiali occorrenti per l'esecuzione delle suddette operazioni sono di competenza dell'appaltatore (prodotti enzimatici terra di coltura sabbione per ricolmata fossa cassetta resti ossei sacco salma biodegradabile cofano in cellulosa con barriera)

Tutte le operazioni sopra elencate si intendono comprensive di trasporto conferimento e oneri di discarica, e comunque ogni onere per eseguire il servizio secondo la regola dell'arte.

A conclusione di tutte le operazioni di esumazione, l'Appaltatore provvederà a: rimuovere le delimitazioni del cantiere, rimuovere e ritirare la cartellonistica di sicurezza, rimuovere e ritirare tutte le attrezzature e i manufatti impiegati per le operazioni, rimuovere e ritirare qualsiasi residuo delle lavorazioni svolte, rifiuto o materiale di scarto prodotto, livellare il campo oggetto delle operazioni, ripristinare i cordoli rimossi e le cordonature complete del campo, semina per il ripristino del tappeto erboso.

Consegnare l'elenco dei lavori eseguiti mediante moduli che verranno forniti dal Direttore dell'esecuzione del servizio ed i formulari dei materiali conferiti in discarica.

ART. 5) ESTUMULAZIONI

1. Descrizione

Le estumulazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle norme sanitarie vigenti e potranno essere effettuate solo nei periodi dell'anno ivi previsti e dietro autorizzazioni dei competenti organi sanitari, seguendo le prescrizioni Titolo VI capo V del Regolamento di polizia mortuaria, in vigore, le prescrizioni del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e del D.P.R. 15 luglio 2003 n. 254, in materia di rifiuti speciali.

Per estumulazione si intende il recupero dei resti di salme sepolte in tombe o colombari, da effettuare non prima di 20 anni dalla tumulazione per loculi stagni e 10 anni per loculi aerati.

Sarà compito dell'Amministrazione comunale portare a conoscenza dei dolenti la volontà di procedere ad estumulazioni almeno 1 mese prima dell'inizio delle operazioni stesse.



A tale scopo l'elenco delle salme da estumulare dovrà essere reso noto da parte dell'Appaltatore ai competenti uffici comunali almeno 6 mesi prima dall'inizio delle operazioni, per consentire l'individuazione dei familiari.

L'operazione in oggetto consta delle seguenti fasi:

a) Preparazione del loculo: apertura del loculo con rimozione della lapide e demolizione della muratura e chiusura ermetica esistente, avendo cura di eseguire tale operazione equipaggiando gli operatori cimiteriali di idonei D.P.I. (D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni), raccogliendo le macerie in apposito contenitore per lo stoccaggio e smaltimento. Tale operazione dovrà essere svolta evitando e/o limitando pericoli igienico-sanitari per i fruitori del cimitero o di quel sito cimiteriale, disponendo al termine dell'abbattimento del diaframma murario, la pulizia del loculo ed una forma di protezione del contenuto del loculo stesso dalla vista dei passanti.

L'apertura del loculo consentirà di appurare in prima analisi lo stato della cassa lignea e di quella in zinco perché si possano predisporre le modalità di estrazione del feretro per la constatazione della "trasformazione cadaverica" e quindi se la salma è scheletrizzata o inconsunta.

b) Estrazione del feretro: l'operazione dovrà avvenire nella completa sicurezza degli operatori e delimitando opportunamente l'area di lavoro attrezzando in modo chiaro, sicuro e netto il perimetro entro il quale sono ammessi solamente gli addetti autorizzati. Per l'estrazione dovrà essere utilizzata idonea impalcatura (se loculo posto in quota), trabattelli o montafetro per lavorare in sicurezza e garantire una totale, corretta e completa esecuzione operativa; l'attrezzo sarà predisposto di ausili per l'estrazione anche tramite scorrimento del feretro e sua traslazione ad idonea altezza di lavoro dal piano di calpestio d'opera.

c) Raccolta dei resti ossei: al Coordinatore delle operazioni cimiteriali (se non diversamente disposto dal Direttore dell'esecuzione del contratto, compete il riconoscimento della salma consunta o inconsunta e quindi la valutazione sul se può procedersi alla estumulazione o se risulti necessaria la inumazione del cadavere o l'invio a cremazione come resto mortale.

La cassa lignea deve essere rimossa a partire dal coperchio e se necessario dalle parti laterali. Rimosso il coperchio ligneo è necessario rimuovere il coperchio metallico, per dissaldatura o taglio con idoneo utensile/elettro utensile.

E' obbligo eseguire le operazioni con precisione, cautela e perfetto coordinamento, avendo cura di non eseguire operazioni violente o per le quali venga praticato sforzo fisico inutile. Costatato lo stato delle "spoglie mortali" ovvero in presenza di resti ossei si procede alla raccolta di questi, deponendoli da subito in cassetta in zinco o in sacchetto di tessuto scuro naturale (come descritto per la esumazione ordinaria) per la deposizione temporanea in camera mortuaria e destinazione finale in ossario comune, salva diversa volontà della famiglia.

d) Accertamento di salma inconsunta: constatato lo stato delle "spoglie mortali" ovvero in presenza di salma inconsunta potrà procedersi secondo tre opzioni:

- *ritumulazione*, previa ricollocazione in nuovo feretro doppio o nel precedente feretro qualora lo stesso risultasse riassemblabile (comunque escludendo le risaldature del coperchio metallico), deponendo questo accuratamente ricomposto e chiuso all'interno del cassone di zinco, il cui coperchio di zinco verrà saldato perimetralmente senza soluzione di continuità apponendo eventuale sigillatura ed applicando targhetta metallica (con speciale collante) in cui saranno riportati gli estremi anagrafici del defunto;

- *cremazione*, previa ricollocazione dei resti mortali in idonea nuova cassa lignea standard da fornire, a cura dell'appaltatore e suo trasferimento in camera mortuaria / cella frigorifera;



- *inumazione*, previa preparazione di fossa con le stesse modalità descritte per tale operazione, da svolgersi però in idoneo "campo speciale per risepelliti" indicato dal Custode presso il cimitero, provvedendo al trasferimento del resto mortale in cassa lignea.

e) Pulizia del vano loculo: al termine delle operazioni specifiche relative all'estumulazione si provvederà alla pulizia accurata del loculo utilizzando sabbia fine e segatura da spargere sull'intera parte interna del loculo, raccogliendo con idonei attrezzi tutto questo materiale assorbente, destinandolo come rifiuto da incenerire. Saranno utilizzati di seguito specifici prodotti, dei quali l'appaltatore si fa carico della fornitura, per la disinfezione ed eliminazione di odori, al termine delle operazioni.

Se il loculo sarà subito riutilizzato per nuova sepoltura (stesso concessionario) o per la collocazione della cassetta di resti ossei, si provvederà a tali operazioni con le modalità descritte rispettivamente nelle tumulazioni e/o collocazioni di resti ossei/ceneri.

Si provvederà ad eseguire la imbiancatura interna di tutte le facce verticali, orizzontali a latte di calce, dato in due successive mani, a pompa od a pennello, previa eventuale realizzazione di nuova impermeabilizzazione interna dell'intradosso del piano di appoggio feretro e del bordo perimetrale, per almeno cm. 10, delle parti interne.

I materiali da impiegare dovranno essere forniti dall'appaltatore (comprese eventuali manovalanze specializzate per dare esecuzione all'opera).

Tutti gli adempimenti relativi alla corretta gestione delle attività di trasporto e smaltimento rifiuti sono a carico dell'appaltatore che dovrà pertanto:

- provvedere alla fornitura e compilazione dei formulari di identificazione e dei Registri di carico e scarico dei rifiuti;
- provvedere ad ogni altro adempimento previsto dalla normativa in vigore.

2. Estumulazioni eseguite al di fuori del ciclo di rotazione decennale del Cimitero

Si tratta di un'operazione eseguita nell'interesse del privato per motivate esigenze.

Tale operazione comprende gli stessi oneri cui agli articoli precedenti, compresi quelli di ricomposizione dei resti mortali in cassetta di zinco prevista dall'art. 36 del D.P.R. n. 285/90.

3. Estumulazioni straordinarie o comandate dalle autorità giudiziarie

L'appaltatore dovrà garantire tutti i lavori conseguenti ad estumulazioni o traslazioni straordinarie, anche prima del tempo necessario alla mineralizzazione dei cadaveri, secondo gli ordini ed istruzioni impartiti dal Direttore dell'esecuzione del contratto o dalle Autorità Giudiziarie.

ART. 6) TRASLAZIONE DI SALME O DI RESTI

1. Per traslazione si intende lo spostamento di un feretro o di una cassetta contenente resti mortali o di un'urna cineraria da un posto ad un altro.

Tale spostamento può avvenire all'interno dei due cimiteri urbani o per il trasferimento in altro Comune.

L'operazione comprende i seguenti adempimenti:

- a) apertura del tumulo (loculo o sepoltura privata), estrazione del feretro o cassetta, chiusura tumulo;
- b) eventuale collocazione del feretro in apposito cassa di zinco qualora la cassa non sia in buono stato e la traslazione avvenga verso altro cimitero. Tale cassa sarà fornita a spese dei familiari del defunto;
- c) trasporto del feretro o cassetta nella nuova sede (all'interno dello stesso cimitero);



- d) apertura nuovo tumulo, collocazione del feretro o cassetta, chiusura tumulo;
- e) pulizia di tutta l'area interessata dall'operazione.

ART. 7) SEPPELLIMENTO DEI RESTI MORTALI

Secondo il combinato disposto degli articoli 5, 6, 7 e 50 del Regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, nei cimiteri devono essere ricevuti anche i resti mortali, le parti di cadavere, i nati morti ed i prodotti del concepimento.

L'impresa dovrà dunque provvedere, raccolti i permessi di trasporto e di seppellimento dell'ATS, a ricevere gli organi di cui sopra provenienti da ospedali o cliniche negli appositi campi adibiti per questa esigenza.

ART. 8) ARRIVO DELLE SALME IN CAMERA MORTUARIA

L'Appaltatore deve provvedere all'accettazione e scarico di tutte le salme in camera mortuaria e al successivo caricamento sul carro funebre di salme provenienti da altri Comuni, in attesa di sepoltura.

ART. 9) LAVORI COMPLEMENTARI

L'Appaltatore deve altresì garantire l'esecuzione dei seguenti lavori ed interventi:

- a) tracciare, scavare, riempire le fosse nei due Cimiteri comunali (Via Marzabotto e Viale Rimembranze); il mantenimento della complanarità dei campi di inumazione evitando che gli stessi presentino eccessi di terra, avvallamenti e sprofondamenti delle lapidi
- b) collocare i cippi distintivi e le lastre dei colombari e degli ossari;
- c) mettere in opera i cordoni delimitativi dei campi e/o risistemare e sostituire quelli rotti o non idonei;
- d) livellare il terreno e riadattare le aree di inumazione e le fosse, caricare e trasportare alle discariche tutti i materiali di risulta che si producono nell'area cimiteriale;
- e) raccogliere le ossa che si presentassero alla superficie del terreno e deporle nell'ossario comunale;
- f) espletare ogni altro incarico attinente al servizio cimiteriale che fosse ordinato;
- g) eliminare, eseguendo tutte le operazioni necessarie, le eventuali perdite di liquido organico maleodorante proveniente da salme tumulate in colombari o tombe di famiglia.
- h) Sistemazione di tombe/sepolti privati in caso di accertata o difficoltosa reperibilità dei concessionari/dolenti, mediante il ripristino a regola d'arte della tomba al fine di eliminare lo stato di degrado o pericolo che si fosse venuto a creare (comprensivo di eventuale sostituzione di elementi lapidei, ripristino ghiaia, rimozione o potatura di alberi o essenze e diserbo).
- i) Fornitura e posa di idonea segnaletica informativa indicante il campo o la galleria.
- j) Sanificazione, disinfestazione e ripristino delle superfici delle camere e depositi mortuari mediante pulizia con idonei prodotti disinfettanti, tinteggiatura di tutte le superfici murarie e dei soffitti con materiale simile all'esistente che possa permettere la pulizia delle superfici. Tale attività dovrà essere effettuata annualmente e comunque all'avvio del servizio.



ART. 10) SERVIZI A CARICO DALL'UTENZA

Fermi restando i diritti cimiteriali e le tariffe previsti dalle vigenti normative e dal regolamento comunale di polizia mortuaria, a carico dei dolenti ed in favore dell'Amministrazione comunale, spettano all'appaltatore i seguenti corrispettivi:

- per rimozione da colombaro all'interno del medesimo cimitero : Euro 400,00;
- per rimozione da colombaro per trasferimento all'altro cimitero comunale: Euro 250,00;
- per rimozione da colombaro per trasferimento fuori Comune: Euro 350,00;
- per operazione di taglio viale: Euro 550,00.
- Esumazione straordinaria Euro 550,00.
- Estumulazione ceneri e resti mortali Euro 100,00

Tali corrispettivi, oltre all'I.V.A., saranno dovuti dai dolenti direttamente all'impresa appaltatrice, che rilascerà regolare fattura per il servizio reso.

L'Amministrazione, tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto, vigilerà per garantire l'esatta e puntuale osservanza ed applicazione delle tariffe sopra indicate.

